TORINO
Anno 78 - Num. 365
Ogni numero 50 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-043 al n. 40-049

LA STAMPA

DOMENICA
31 Dicembre 1944-XXIII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 15 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 18 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-269): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Diversi - Onorificenze: L. 50 per linea di corpo 6. Pagamento anticipato - Rivolgersi alla U.P.I. - Via S. Teresa, 7 - telefoni 45-039 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125, Semestre L. 65, Trimestre L. 35. Estero: Anno L. 254, Semestre L. 115, Trimestre L. 60 - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 145, Semestre L. 75, Trimestre L. 40. Estero: Anno L. 280, Semestre 133, Trimestre 67. — C.C.P. N. 2/1360.

Il viaggio di Churchill

L'offensiva tedesca sul fronte occidentale ha colto l'Inghilterra in un momento politico quanto mai inopportuno. E questo non tanto perchè l'opinione britannica fosse già fin troppo malcontenta del processo lentissimo e costoso dell'avanzata anglo-americana attraverso i territori tedeschi del Reno e mostrasse nei riguardi di Churchill segni indubbi di impazienza, quanto perchè la nuova situazione reagisce in modo estremamente molesto sui rapporti anglo-sovietici.

Non esitiamo un istante a credere che durante le feste natalizie i figli di Albione, a dispetto delle loro proverbiali e provate capacità di «incassatori», abbiano preferito, secondo afferma quel corrispondente della *Stockholms Tidningen*, sospendere le emissioni radiofoniche interne: il loro stato d'animo è giustificato, la loro sfiducia legittima. Che cosa scrive, infatti, il critico militare del *New York Herald*? Scrive che il corso dei prossimi avvenimenti militari dipende in gran parte dall'offensiva sferrata in oriente dall'U.R.S.S. Siamo, vale a dire, ancora una volta nella situazione che precedette lo sbarco anglo-americano in Francia: i due alleati atlantici, sorpresi da un colpo d'ariete tedesco scompaginante i loro progetti di rapida e trionfale avanzata attraverso il Reich, tornano ad attendere la chiave del successo dal *deus ex machina* russo. Ma fra gli uni e l'altro le cose non stanno più oggi, oibò!, nei termini in cui stavano allora.

La luna di miele anglo-sovietica è finita. L'evacuazione della Grecia da parte delle truppe tedesche ha fatto bruscamente maturare nell'Attica un conflitto a paragone del quale gli antichi urti tradizionali fra la balena e l'orso erano, come suol dirsi, rose e fiori. Stalin, che a Roma si è provvisoriamente accontentato pei suoi uomini della vicepresidenza del Consiglio e di qualche portafoglio secondario in un Gabinetto di coalizione borghese, ad Atene, sentendo il terreno più favorevole a un colpo decisivo, gioca il tutto per il tutto e manovra in modo da imporre a Skobie, al metropolita Damaskinos e allo stesso Churchill un Governo comunista o filo-comunista appoggiato su forze armate tutt'altro che trascurabili. Ora è proprio questo il momento che l'avverso fato sceglie per obbligare Inglesi e Americani a invocare di bel nuovo da Mosca un aiuto militare, un'offensiva di alleggerimento! Potrebbe darsi disdetta peggiore?

Nel punto stesso che le vittorie riportate in Francia consentivano, finalmente alla prudenza britannica di mettere dell'acqua nell'aceto inzuccherato della propria russofilia sollevando un angolo della maschera che per poco non soffocava il vecchio John Bull e impegnando a suon di bombe nella penisola ellenica una partita senza remissione destinata a fargli riguadagnare d'un colpo il terreno e il prestigio perduto in tre anni di abbandoni politici e di sconfitte morali, ecco che l'offensiva germanica rimette ogni cosa in questione. Non sappiamo ancora con precisione quali saranno le conseguenze pratiche del movimentato viaggio di Churchill ad Atene nè se esso avrà come tappa ulteriore un nuovo incontro suo o del suo ministro degli Esteri con Stalin o il varo di una Commissione di controllo internazionale, ma siamo sicuri che se le operazioni militari in Belgio continuano ad assicurare ai Tedeschi risultati, diretti o indiretti, soddisfacenti, esso segnerà per lo meno una sosta nella politica inglese di rivincita e di restaurazione in Mediterraneo.

Giorni fa la «Radio clandestina proletaria» di Atene affidava all'etere questa protesta infocata: «Tutte le promesse che gli anglo-americani ci fecero sono svanite al loro apparire. Intere bande nostre sono state disarmate. Giorgio Skariotis, il «Lupo rosso» dei monti di Kalia Konda, è stato fucilato. I fratelli Vardonsis, che avevano meritato il titolo di «Aquile del Kassiadaris», sono stati impiccati sulla piazza di Halmyros solo per essersi opposti al disarmo dei loro uomini e aver reagito alla violenza. Qualcuno dei nostri capi ha tradito. Gli Inglesi hanno tentato corromperci tutti. I veri rivoluzionari, che non hanno voluto fare il gioco di queste iene, hanno dovuto scegliere fra la lotta e la galera. Noi abbiamo scelta la lotta. In Macedonia siamo padroni della situazione. Ma gli Inglesi hanno molte forze, e, con la scusa di «normalizzare», conducono una lotta senza quartiere, distruggendo interi villaggi, combattendo contro chi ha lottato e sofferto per loro».

Che i proletari greci abbiano lottato e sofferto proprio per gli Anglo-americani non oseremmo affermarlo: avrebbero, dovuto, per far ciò, essere afflitti da una ingenuità superiore al verosimile. Ma, lottando per se medesimi, essi credevano forse che la loro causa si confondesse con quella di Churchill e di Roosevelt, come lo hanno creduto e lo credono tuttora molti proletari di altri paesi; e il furore della loro protesta serve a farci misurare la strada percorsa dalla verità dall'epoca in cui la R. A. F. volava sulla Grecia per aiutarla a resistere agli Italiani e ai Tedeschi a quella in cui ci vola sopra per bombardarla ed asservirla a un governo di marca britannica.

Fortunatamente per la E.L.A.S. e per l'E.A.M., comunque, i successi tedeschi in Occidente limitano in certa misura la libertà d'azione dell'oligarchia inglese. La buona prova fatta in combattimento delle «Tigri reali» da 67 tonnellate e la ricomparsa della Luftwaffe sulla testa delle divisioni di Eisenhower, ridestando a Londra come a Washington l'impellente bisogno della pressione militare sovietica nell'Est, consigliano ai due compari di riabbassarsi precipitosamente sul volto quell'angolo di maschera che avevano avuta un po' troppa fretta di sollevare.

Col che si giungerebbe alla conclusione paradossale che è proprio quando il Reich batte gli Anglo-americani che Stalin guadagna dei punti al gioco, vale a dire, in altri termini, che i comunisti dell'Occidente, se fossero più avveduti, dovrebbero, nel loro proprio interesse se non in quello del Reich, moltiplicare gli ostacoli e le trappole sotto i piedi dei primi invece di mettersi in quattro per spianar loro la strada come hanno fatto in Grecia e faranno forse domani altrove. Ma i paradossi deformano la verità anche allorchè sembrano [illegible] una interpretazione più suggestiva, e assai più logico riteniamo concludere che il prezzo sempre più alto pagato da Londra per ottenere i soccorsi di Mosca nella sua lotta insensata contro l'Asse dovrà pur finire col farle intendere, un giorno o l'altro, che un affare assai meno disastroso consisterebbe per essa nella rinunzia a quei bestiali e antistorici progetti di Casablanca che la condannano al proseguimento illimitato di una guerra dove scompare, con l'Europa, l'ultimo vestigio dell'onnipotenza britannica.

In attesa di quel giorno, i mercati con Stalin continuano, continuano i viaggi circolari di membri del gabinetto, continuano gli equivoci e continuano le stragi. «O mandiamo via Churchill — scrive il *News Chronicle* — o costui ci porta dritti dritti alla catastrofe». Churchill risponde iniziando la mobilitazione di altre duecentocinquantamila reclute.

Concetto Pettinato

Le forze italo-tedesche schierate sulle nuove posizioni in Garfagnana

Fronte italiano, 30 dicembre.

Su tutto il fronte è tornata la calma.

Dalle Apuane alla piana a nord di Ravenna, la lotta si è placata e, mentre nelle prime linee agiscono le solite pattuglie in perlustrazione, le retrovie si animano del febbrile lavorio di preparazione per le operazioni future.

Attestati sulle posizioni raggiunte dopo la loro vittoriosa puntata, in Garfagnana, le forze italo-tedesche stanno sistemandosi sulle fortificazioni abbandonate dal nemico.

Intanto è stato condotto a termine il rastrellamento della vasta zona riconquistata ai due lati del Serchio e, in lunghe teorie, i prigionieri catturati sfilano verso le retrovie.

Unanime è in loro la sorpresa per il travolgente attacco che li ha colti all'improvviso e per l'umano trattamento subito dopo la cattura. Era stato loro detto che i germanici infierivano sui prigionieri, che, nella maggior parte dei casi, venivano uccisi e, in preda ad un comprensibile orgasmo, molti di loro hanno opposto una disperata resistenza prima di deporre definitivamente le armi.

Nei settori di Bagnacavallo e a sud di Imola, la ricognizione germanica ha segnalato notevoli concentramenti da parte dell'VIII Armata.

L'Orfanotrofio di Centallo distrutto dai «liberatori»

17 morti e 12 feriti

Fossano, 30 dicembre.

Nel pomeriggio di ieri aerei nemici hanno attaccato il piccolo comune di Centallo, sganciando alcune bombe dirompenti sul locale Orfanotrofio femminile. L'edificio, colpito in pieno, è stato letteralmente distrutto.

Sono stati finora estratti dalle rovine i corpicini straziati di 17 bambine; a 12 ascende il numero dei feriti. L'edificio ospitava due suore e trenta bambine.

Le telearmi martellano le retrovie «alleate»

Fronte occidentale, 30 dic.

Continua, con ritmo sempre crescente, l'azione delle telearmi germaniche su Londra, Anversa e Liegi.

Molto intenso è stato pure il lancio delle telearmi sul fronte e nelle retrovie. Vengono, così, colpiti centri di ammassamento di truppe e di concentramento dei rifornimenti. A giudicare dall'azione sempre più intensa delle nuove armi germaniche, è probabile debba trattarsi della più grande offensiva del genere sferrata fino ad ora.

Il piano di von Rundstedt è evidente: demoralizzare e disorganizzare le retrovie «alleate» per rendere più facile l'avanzata delle sue colonne corazzate. Egli ha, si può dire, creato un «fronte delle bombe volanti».

La morte di Angelo Appiotti

Le condoglianze del Duce - Un telegramma del Ministro Mezzasoma

La sera del 29 è mancato in una clinica della nostra città, ove era stato ricoverato alcune ore prima, il redattore de «La Stampa» dottor Angelo Appiotti, presidente della «Satet» e già direttore del nostro giornale. Il decesso, quasi improvviso, è seguito a paralisi cardiaca sopravvenuta in seguito a insufficienza miocardica.

Appiotti è morto! La parola tragica eppure fra tanti lutti quasi consueta, ci sembra impossibile di doverla usare per lui; per lui che amava tanto la vita, ed era così impulsivo, veemente, generoso. Quando si perde una persona cara si dovrebbe poter rimanere in silenzio, senza parlare. Eppure tocca a uno di noi, a uno di questa grande famiglia alla quale lui pure apparteneva, scrivere qualche cosa: ricordare la sua vita, il suo lavoro, le sue speranze, le sue illusioni, rivederlo insomma vivo, mentre la terribile verità della sua morte ci riempie di angoscia.

Abbiamo tirato fuori, con mani trepidanti, il suo curriculum: e la sua vita così piena, così ricca, così tumultuosa, è oggi ridotta tutta qui, in poche parole terribilmente tragiche nella loro semplicità: nato a Rivoli il 4 marzo del 1904, legionario fiumano a quattordici anni, squadrista, giornalista di punta, redattore del «Corriere Subalpino» e del «Maglio», condirettore de «Il Nazionale» e appena ventiquattrenne, redattore della «Sentinella d'Italia»; poi redattore de La Stampa, *fondatore e direttore di «Autarchia», direttore del nostro giornale e infine presidente della «Satet».*

Anche chiamato a così alto incarico il nostro giornale non aveva voluto abbandonarlo, e con la semplicità del suo carattere, lasciato il posto di direttore, era rimasto tra noi quale redattore. Allora con tutti noi non aveva dovuto cambiare, non aveva dovuto scendere nessun gradino, perchè non era cambiato prima, non era montato in cattedra quando era stato nominato direttore: semplice, cordiale, buono con tutti. Ci sembra che la nota dominante del suo carattere fu proprio la generosa bontà che non lo abbandonò mai, anche quando le vicende della vita e il temperamento risoluto lo portarono ad atteggiamenti di intransigenza e di estremismo. Intransigente era quanto alle idee, ma non con gli uomini. Se mai, se con una persona fu intransigente, fu con sè stesso; chiese a sè ed alla vita tutto quanto era possibile chiedere, con un impeto che non poteva non renderlo caro anche agli avversari, appena lo guardassero con un po' di umanità.

Il suo stile era di più chiaro indizio del suo temperamento di uomo. I lettori ricorderanno la sua prosa che tendevano alla semplicità sino allo spasimo, anche a costo di ricalcarlo; e tale quasi disperata volontà di essere semplice, sempre più semplice, effettivamente talvolta forse rivelò, nelle pagine meno riuscite. Ma dove la vena lo soccorreva, allora la pagina si affermava chiara, nitida, esemplare; ripensiamo ai suoi «servizi» sulla nostra aviazione, a quel Decameroncino *che ebbe subito tanti meritati riconoscimenti; ai «servizi» dall'Africa, nei quali la sua sensibilità di scrittore seppe rendere con plastica evidenza un mondo scoperto con gioia quasi voluttuosa; nè vogliamo dimenticare, in un cenno sia pure rapido e sommario, i suoi articoli dalla Spagna, ai tempi della guerra civile, articoli che lo avevano posto in prima fila tra i grandi «inviati» del nostro Paese.*

Troppo recente è la sua attività quale direttore perchè occorra qui ricordarla. Aveva preso possesso della carica nel settembre del '43, in un momento particolarmente critico della nostra vita nazionale; ed oggi che è scomparso uomini di opposte tendenze e di opposte idealità possono tutti, nel ricordarlo, riconoscere che non era nè comodo nè facile assumere allora un posto così di pericolo.

Presidente della Satet, subito si prodigò nel nuovo lavoro, nonostante i tempi sfavorevoli al fiorire di una grande attività editoriale; ed aveva in mente grandi idee, grandi disegni, che toccherà ad altri realizzare.

Perchè lui non c'è più. Pensiamo i soliti motivi di conforto, e non ci sentiamo confortati. Era troppo giovane, per morire; gli restava ancora qualcosa da dire, nella vita, e soprattutto — quando avesse finalmente ritrovato un sereno raccoglimento, al termine di questo travagliato periodo — qualcosa da scrivere. E invece se ne va, se ne va via per sempre, lo portano al Camposanto proprio mentre cade l'ultimo foglio del calendario appeso al muro. E tu, caro Appio, questo anno fatale ti eri messo a viverlo, come sempre, con tanta foga di rinnovamento e di vita.

Ma siamo in tanti a sentirci angosciati, a stringerci intorno a tua moglie e alla tua bambina, che il dolore — così vasto, così profondo, così sincero — è forse un po' più sopportabile.

"Onorarne la memoria perpetuarne l'azione,,

In occasione della morte di Angelo Appiotti, il Ministro della Cultura Popolare ha inviato a Concetto Pettinato, Direttore de La Stampa, *il seguente telegramma:*

Ho comunicato al Duce la dolorosa notizia della morte di Angelo Appiotti. Il Duce mi ha incaricato di esprimere a te, ai tuoi redattori, la espressione della sua solidarietà nel grave lutto che colpisce la famiglia de *La Stampa*.

Ti prego accogliere anche i sensi del profondo cordoglio mio personale e di tutti i giornalisti repubblicani.

Non dovrà essere dimenticato che Angelo Appiotti, subito dopo l'8 settembre, assunse, con la purissima fede di cui aveva già dato in passato innumerevoli prove e con deciso coraggio, la direzione del quotidiano torinese, togliendola a coloro che, durante i quarantacinque giorni della canea antifascista, avevano fatto del Giornale uno strumento dell'antifascismo badogliano.

Angelo Appiotti costituisce per tutti i giornalisti repubblicani un luminoso esempio di rettitudine politica e morale.

Ai camerati de *La Stampa* spetta oggi il compito di onorarne la memoria e di perpetuarne l'azione.

F.to: *Mezzasoma.*

Posta da campo 795

Il nuovo indirizzo della Croce Rossa Italiana

Quartiere Gen., 30 dicembre.

La Croce Rossa Italiana comunica che il suo nuovo indirizzo è il seguente: *Posta da campo 795.*

La refezione scolastica dell'Opera Balilla

Milano, 30 dicembre.

La refezione scolastica, organizzata dell'Opera Nazionale Balilla, ha esteso la sua azione a 1333 refettori, assistendo 134.650 ragazzi.

Contro le manovre di Patton sull'ala meridionale

Le chiavi di volta dello schieramento germanico resistono alla pressione americana nell'area di Bastogne

L'intera testa di ponte di Dillingen sulla Saar evacuata dagli statunitensi

Fronte occidentale, 30 dic.

Al quattordicesimo giorno dell'«offensiva in contropiede» di von Rundstedt si è avuto finalmente un periodo di calma. Questa stasi, però, deve essere riferita ai grandi spostamenti di masse corazzate, che non si sono avuti nelle ultime ventiquattro ore se non nelle retrovie dove sono continuate ad affluire le riserve.

Non deve intendersi invece in relazione ai combattimenti, i quali sono continuati violentissimi in tre parti del «cuneo di penetrazione» e cioè nel vertice avanzato (Rochefort e zona ad ovest di questa città fin quasi alla Mosa), sul lato settentrionale (Stavelot) e su quello meridionale (fronte tra Bastogne ed Echternach).

In proposito l'Agenzia Internazionale di Informazioni comunica che nel settore nord gli americani, appoggiati da poderose forze di carri armati, hanno intrapreso attacchi di ricognizione contro le formazioni di sbarramento germaniche. Tutti gli «Sherman» che appoggiavano questo tentativo sono stati ricacciati ed in parte distrutti dal fuoco difensivo tedesco.

Nell'area di Bastogne sono stati respinti parecchi attacchi diretti contro le due chiavi di volta della difesa tedesca. Risultano distrutti [illegible] carri armati e [illegible] altri veicoli blindati americani. Nel Lussemburgo, a nord del Sauer, i combattimenti si sono fatti più vivaci. Tentativi degli statunitensi di ampliare le loro teste di ponte stabilite in questo settore verso il nord ed il nord-ovest sono falliti con perdite sanguinose per il nemico.

Sempre secondo l'Agenzia Internazionale di Informazioni deve ritenersi probabile nei prossimi giorni un ulteriore intensificarsi dell'attività offensiva americana a nord di Bastogne, con lo scopo di isolare verso il nord porzioni considerevoli di formazioni tedesche di prima linea.

L'importanza dell'offensiva scatenata da Von Rundstedt e del colpo che esso ha inflitto al Comando alleato viene frattanto ancora confermata questa sera da fonte inglese. John Kimche, corrispondente militare della «Reuter» annuncia, infatti che è attesa come imminente la pubblicazione di un comunicato ufficiale concernente taluni aspetti del riordinamento dei Comandi delle Armate anglo-americane. Evidentemente le critiche portate allo Stato Maggiore di Eisenhower incominciano ad avere effetto.

Sul terreno pratico i combattimenti nelle Ardenne hanno avuto poi un altro notevolissimo contraccolpo.

Allo scopo di concentrare un maggior numero di unità per contrattaccare nel settore belga-lussemburghese, la III Armata americana è stata infatti costretta a sgomberare completamente anche la testa di ponte di Dillingen nella Saar.

Il Comunicato germanico

Berlino, 30 dicembre.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate Germaniche comunica:

Nella parte settentrionale del fronte belga-lussemburghese, ai due lati di Stavelot, il nemico è passato alla difensiva, mentre a sud-est di Bastogne esso tenta con violenti ma vani attacchi di far crollare questo pilastro del nostro fronte. Sul fiume Sauer continuano i combattimenti locali. In Belgio e nel Lussemburgo le nostre truppe hanno distrutto 37 carri armati ed autoblinde del nemico.

Altri attacchi efficaci sono stati diretti la scorsa notte contro il traffico dei rifornimenti dell'avversario da aerei da combattimento e da battaglia tedeschi. Reparti di un corpo di difesa contraerea hanno inflitto elevate perdite di carri armati al nemico, e negli ultimi 10 giorni hanno abbattuto 190 aeroplani fra cui 15 alianti che trasportavano munizioni di artiglieria.

Dal resto del fronte occidentale non si è svolta che una limitata attività.

Londra, Anversa e Liegi sono sottoposte al continuo fuoco delle nostre telearmi.

Nell'Italia centrale non si sono svolte che azioni di poca importanza.

In Ungheria le nostre truppe hanno respinto numerosi attacchi bolscevichi nelle zone di Albarcalo e di Felsögalla. Nel corso di attacchi effettuati di sorpresa da nostri elementi corazzati, e sotto il fuoco concentrato dell'artiglieria sulle posizioni di partenza avversarie, il nemico è stato duramente colpito ed ha sofferto elevate perdite. Nella lotta per il possesso di una località, sono stati distrutti 19 su 25 carri armati sovietici lanciati all'attacco.

Nella zona di Budapest, reparti tedeschi e magiari hanno respinto violenti attacchi di carri armati e fanteria bolscevica. A nord del fiume Eipel i sovietici accentuano la loro pressione verso il nord. Presso Szeczeny e nei dintorni della sorgente del Sajo, i ripetuti attacchi dell'avversario sono rimasti infruttuosi.

In Curlandia i centri di gravità dei duri combattimenti difensivi si sono trovati ieri nella zona a nord di Doblen. Con una tenacia esemplare, le nostre truppe hanno respinto tutti gli attacchi laddove il nemico non era stato già disperso dal fuoco dell'artiglieria e dei mortai.

Bombardieri e caccia anglo-americani hanno continuato anche nella giornata di ieri i loro attacchi terroristici contro la popolazione civile nella Germania meridionale ed occidentale e particolarmente nella regione del Reno e del Meno. Gravi danni sono stati causati a fabbricati, particolarmente a Bingen, come pure nel corso di attacchi notturni britannici su località della zona renano-vestfalica. Nel corso di questi attacchi, gli anglo-americani hanno perduto ieri, ad opera della caccia e dell'artiglieria contraerea, 47 aeroplani fra cui 25 bombardieri quadrimotori.

Romanzesca fuga da un campo di concentramento

Lo "Spitfire,, rubato

Atterrato per equivoco nelle linee alleate l'ex prigioniero cattura un autocarro e 16 britannici

Fronte Occidentale, 30 dic.

Un sottufficiale delle truppe paracadutiste germaniche è sfuggito alla prigionia degli inglesi in un modo veramente romanzesco.

Questo sottufficiale tedesco lavorava in un aerodromo britannico nelle vicinanze di Calais. Approfittando di un attimo favorevole entrò furtivamente in uno spogliatoio e infilava rapidamente la tuta di un pilota. Visto nelle immediate vicinanze uno «Spitfire» pronto per la partenza, ci saltò sopra, riuscendo a decollare dato che prima di essere paracadutista aveva appartenuto alla Luftwaffe.

Nel cielo di Hertogenbosh, fatto segno al fuoco della antiaerea e, credendosi nelle linee tedesche, pensò di atterrare, ma troppo tardi si accorse di avere davanti a sè un autocarro, dietro al quale si trovavano 16 soldati inglesi, ai quali si presentò come un pilota francese costretto ad atterrare. Gli inglesi gli spiegarono, allora, che l'autocarro era carico con 1500 litri di benzina e che attendevano il loro autista. Poichè gli inglesi gli avevano spiegato di avere grande urgenza di portare il carico di benzina verso la prima linea, il paracadutista tedesco si offrì di guidare l'autocarro. Fatti salire gli inglesi egli si mise al volante e con impareggiabile audacia, prima ancora che i soldati britannici si accorgessero di essere presi in trappola, si avviò decisamente verso le linee tedesche, portando in tal modo, unitamente ai 16 soldati nemici, anche l'autocarro ed i 1500 litri di benzina.

Truppe del San Salvador in marcia contro il Guatemala

Madrid, 30 dicembre.

L'agenzia *Efe* riceve da Città di Messico che le truppe della Repubblica di San Salvador, hanno attraversato la frontiera del Guatemala nei pressi di Rio de La Paz ed hanno occupato la località di Concepcion Mitla.

L'arcivescovo Damaskinos nominato Reggente della Grecia

Scarse probabilità di una soluzione concordata del conflitto - Immutata asprezza dei combattimenti

Ankara, 30 dicembre.

La questione greca rimane stazionaria e il viaggio di Churchill non è valso a farle fare qualche passo avanti. Anzi, le notizie odierne da Atene dicono che colà si è molto pessimisti circa la possibilità di un armistizio da concludersi in un prossimo avvenire.

A modificare tale situazione non vale nemmeno l'accettazione da parte di Re Giorgio del principio della reggenza, di cui si ha avuto oggi notizia e che verrà affidata all'Arcivescovo Damaskinos. Questi, la cui nomina gli è stata comunicata direttamente dal Re con un telegramma, presterà probabilmente domani giuramento alla costituzione nella Cattedrale di Atene. Secondo informazioni della stampa britannica, Papandreu starebbe per rassegnare le dimissioni e si limiterebbe ora al disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione. Oggi è stato annunciato ad Atene che il Comitato centrale dell'*Elas* ha inviato una nota a Churchill, ma finora non se ne conosce il contenuto.

La popolazione ateniese è rimasta gravemente delusa dal fatto che nemmeno il viaggio di Churchill ha portato a quell'armistizio che tanto auspicava per porre fine alla terribile tragedia in cui si dibatte ormai da tanti giorni.

Frattanto continua la lotta e per le vie di Atene sono comparsi anche dei carri armati dell'*Elas*, che non sono altro che dei *Sherman* tolti agli inglesi dai rivoltosi nei recenti scontri. Oggi il rombo delle cannonate è stato anche superiore alle giornate precedenti, il che indica come per ora non vi sia nessuna possibilità di una soluzione concordata del conflitto.

Dall'Epiro intanto si apprende che il generale Zervas, il quale ha ripiegato con i resti delle sue forze sulla penisola di Prevesa, non è riuscito a portare in salvo più di 3000 uomini, i quali stanno ora evacuando la penisola stessa per mezzo di imbarcazioni. Dal Peloponneso settentrionale giunge notizia che a Patrasso la situazione è attualmente assai tesa.

Mentre i capi dell'*Elas* hanno tratto nuovo prestigio dalle sconfitte subite da parte delle formazioni del generale Zervas nell'Epiro, si annunzia che, oltre a elementi bulgari, sono penetrate in Grecia anche truppe di Tito per unirsi ai partigiani dell'*Elas*.

In sostanza, la conclusione che oggi si può trarre dall'insieme degli avvenimenti è che il viaggio di Churchill si è risolto in un fallimento.

Il *Times* cerca di mascherare tale fallimento scrivendo che se anche i due uomini di Stato britannici non hanno riportato immediati risultati concreti, la loro azione rimane ancora occultata, ma non tarderà a produrre i suoi effetti.

Si ha infine che il giornale svizzero *Berner Tagblatt* scrive che la simpatia dei russi per le organizzazioni *Eam* ed *Elas* è tanto evidente quanto quella di Tito verso i suoi amici greci.

Si ha pertanto l'impressione — continua il giornale — che una dittatura comunista sia incompatibile con gli interessi britannici in Grecia, specialmente se si tiene conto delle mire moscovite sugli stretti turchi, desideri che sussistono sempre anche se non se ne parla apertamente.

Grande emozione a Parigi per la condanna a morte di Henri Beraud

Stoccolma, 30 dicembre.

Il noto scrittore francese Henri Beraud è stato, riferisce l'agenzia britannica di informazioni, condannato a morte dal Tribunale speciale parigino.

Henri Beraud era accusato di anglofobia. Elemento particolarmente aggravante è stato definito, nel corso dell'istruttoria, un suo articolo, pubblicato nel 1940, nel quale la Gran Bretagna veniva incolpata di tradimento verso la Francia.

Il corrispondente del *Morgen Tidningen* da Parigi ha telegrafato al suo giornale che la condanna a morte di Henri Beraud noto scrittore e giornalista, ha destato una profonda e dolorosa impressione negli stessi ambienti letterari e giornalistici parigini.

Ma Beraud — scrive il corrispondente — non è stato condannato dai francesi: egli è stato condannato da uomini che compiono la volontà di Londra e Londra è inesorabile contro coloro sia pure integri e in perfetta buona fede come Beraud, i quali commettono il grave crimine di pensare di ostacolare la marcia dell'imperialismo britannico.

Dinanzi ai bastioni di Budapest s'infrangono tutti gli assalti sovietici

In Curlandia si sta esaurendo l'offensiva nemica

Fronte orientale, 30 dicembre.

Anche ieri i difensori della capitale ungherese hanno resistito vittoriosamente a tutti gli assalti del nemico.

La pressione degli assedianti è divenuta più forte dal sud-est e dal nord-ovest, ma, tuttavia, essi non sono riusciti ad occupare che alcune rovine, dopo che le loro masse d'assalto erano state decimate dal fuoco tambureggiante delle armi germaniche.

I combattimenti sono stati anche ieri violenti nei quartieri occidentali della città dove, nonostante l'impiego di considerevoli rinforzi, i sovietici non sono riusciti a impadronirsi nemmeno di un solo dei bastioni fortificati.

Ogni casa è stata trasformata in una fortezza, tiratori scelti tedeschi ed ungheresi sono appostati ad ogni finestra, le strade sono sbarrate da cinture minate e dal fuoco dei carri armati e delle artiglierie.

Durante la notte continue sortite effettuate dai difensori hanno portato alla distruzione di alcuni gruppi sovietici che tentavano di superare le difese.

A nord di Albarcale, i cunei sovietici riusciti a congiungersi, sono stati violentemente attaccati da formazioni carriste tedesche che, riuscite a penetrare nelle file nemiche in movimento, annientavano completamente una colonna nemica.

In Curlandia, l'Armata sovietica, formata da circa 25 Divisioni, continua nei suoi tentativi di sfondamento, ma, di fronte alla tenace resistenza dei difensori germanici, la potenza delle puntate nemiche si è gradualmente indebolita sino a rivelare chiari segni di esaurimento. Il centro di maggior lotta, nella giornata di ieri si è nuovamente trovato nella zona a nord di Doblen, dove le truppe tedesche hanno ricacciato tutti gli assalti nemici.

Su tutta la zona di combattimento hanno avuto luogo intensi combattimenti aerei, nel corso dei quali la caccia germanica distruggeva 46 velivoli nemici, 20 dei quali abbattuti da una sola squadriglia.

Nell'Episcopio di Gran

Il Primate di Ungheria unico cardinale rimasto in zona controllata dai comunisti

Città del Vaticano, 30 dic.

Secondo informazioni giunte dagli ambienti ecclesiastici magiari, il cardinale Giustiniano Seredi, Primate di Ungheria, ed arcivescovo di Estergon (Gran) sarebbe rimasto nella sua sede al momento dell'occupazione sovietica.

Egli sarebbe così il primo membro del sacro Collegio che si trova in un territorio controllato da forze comuniste.

Un deputato dei Comuni caduto sul fronte italiano

Lisbona, 30 dicembre.

Viene annunziato a Londra che il tenente colonnello Mac Namara, deputato conservatore alla Camera dei Comuni, che da qualche tempo era capo di Stato Maggiore presso il Comando alleato dell'Adriatico, è rimasto ucciso in combattimento sul fronte italiano.

Il nuovo ordinamento del sindacato

Dall'organizzazione comunale a quella provinciale e nazionale - I compiti della Confederazione Unica

Quartiere Gen., 30 dicembre.

E' prossima la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* d'Italia del decreto legislativo del Duce, relativo all'ordinamento sindacale, che inquadra in associazioni sindacali costituite, per ogni categoria di imprese e per la libera professione, tutti i lavoratori della Repubblica. Di tale ordinamento fu già pubblicato nei giornali il progetto per consentirne l'esame e la discussione da parte della stampa e delle assemblee di categoria.

Nella stesura del testo definitivo gli organi competenti hanno tenuto conto di tutte le proposte e osservazioni che sono apparse meritevoli di considerazione.

Il decreto inizia affermando che:

«Il lavoro, in ogni sua manifestazione, costituisce la base della Repubblica Sociale Italiana. L'ordinamento sindacale realizza la partecipazione attiva dei lavoratori alla vita politica, economica e sociale dello Stato. Attraverso l'ordinamento sindacale i lavoratori designano le loro rappresentanze negli organi dello Stato e negli istituti in cui tali rappresentanze siano previste».

Per la costituzione delle associazioni sindacali viene stabilito: «L'ordinamento sindacale inquadra in associazioni sindacali, costituite per ogni categoria di imprese e per le libere professioni, tutti i lavoratori della Repubblica. Alla associazione sindacale appartengono di diritto tutti coloro che esplicano comunque la loro attività organizzativa, tecnica e esecutiva nella categoria per cui l'associazione stessa è costituita».

Dopo un articolo esplicativo dell'inquadramento sindacale dei dipendenti da pubbliche amministrazioni, vengono delineati gli scopi delle associazioni sindacali: «Le associazioni sindacali provvedono alla tutela degli interessi della categoria per cui sono costituite, in armonia con quelli delle altre categorie e con quelli superiori della Nazione; assicurano l'eguaglianza giuridica tra i vari elementi della produzione e la loro intima collaborazione nell'impresa; collaborano con gli organi dello Stato per l'aumento ed il perfezionamento della produzione e per la riduzione dei costi; disciplinano collettivamente i rapporti di lavoro; curano l'elevazione morale e materiale, l'assistenza e l'istruzione dei lavoratori; svolgono, in genere, tutte le altre funzioni utili al perseguimento dei fini sociali della Repubblica.

«I lavoratori di ciascuna categoria si organizzano in sindacati comunali. I sindacati comunali si raggruppano in sindacati provinciali di categoria. I sindacati provinciali si raggruppano in sindacati nazionali di categoria. Per gli esercenti determinate attività professionali, ed in ogni caso quando il numero dei lavoratori di una stessa categoria residenti in un Comune non consente la costituzione di un sindacato comunale, possono costituirsi sindacati a circoscrizione diversa da quella comunale o, eventualmente, provinciali. Tali sindacati si raggruppano in sindacati provinciali, o, se a circoscrizione diversa da quella provinciale, in sindacati nazionali.

«I sindacati nazionali sono costituiti con decreto del Capo dello Stato, su proposta del Ministro per l'Economia Corporativa. Il decreto costitutivo conferisce ai sindacati nazionali la personalità giuridica e la rappresentanza legale degli interessi della categoria per cui sono costituiti.

«I sindacati comunali di categoria costituiscono l'Unione comunale del lavoro, della tecnica e delle arti, per la tutela unitaria degl'interessi generali del lavoro nell'ambito del Comune e per la partecipazione attiva dei lavoratori alla vita di questo.

«Analogamente i sindacati provinciali di categoria costituiscono l'Unione provinciale del lavoro, della tecnica e delle arti.

«I sindacati nazionali di categoria costituiscono la Confederazione generale del lavoro, della tecnica e delle arti.

«La Confederazione, anche a mezzo delle Unioni provinciali e comunali, coordina la attività delle associazioni sindacali di categoria, determinandone le direttive generali, nel quadro unitario dell'economia nazionale, conciliando gli interessi delle diverse categorie, esprimendo gli interessi generali del lavoro e quelli comuni a più categorie produttive».

Passando a stabilire gli organi delle associazioni sindacali di ogni grado, il decreto statuisce: «l'assemblea, il direttorio, i vice-presidenti, il presidente.

«Gli statuti stabiliscono il modo di formazione degli organi collegiali. Il numero dei vice-presidenti, il modo di elezione di questi e del presidente, nonchè la competenza dei vari organi.

«I sindacati di categoria sono ordinati in distinte sezioni di lavoratori esplicanti attività tecnica ed esecutiva. Ogni sezione ha una propria assemblea e un proprio direttorio. I direttori delle singole sezioni riuniti formano il direttorio del sindacato.

«In ogni unità aziendale con almeno 20 lavoratori possono essere costituite commissioni interne di lavoratori.

«Le commissioni sono formate di sei lavoratori se i dipendenti dell'impresa, che prestano la loro opera nell'unità aziendale non sono più di 500; di 9 lavoratori se sono più di 500. I componenti delle commissioni, che durano in carica un anno e sono rieleggibili, vengono eletti con votazione diretta e segreta da tutti i lavoratori dell'unità aziendale che abbiano almeno 18 anni di età».

Con decreto del Capo dello Stato, da emanarsi su proposta del Ministro per l'Economia Corporativa, di concerto con i Ministri interessati, saranno stabilite le disposizioni per il coordinamento di quanto previsto dal presente decreto con tutte le norme che regolano la materia del lavoro, che saranno sottoposte alla necessità di revisione, e con ogni altra legge dello Stato.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* d'Italia e, munito del sigillo dello Stato, inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti.

IL LAVORO nella nuova Confederazione

Il decreto sulla Confederazione unica ed il conseguente scioglimento delle Confederazioni dei datori e dei prestatori d'opera conclude una discussione che si è a lungo protratta non soltanto dalle colonne dei giornali. Il contributo recato dai sostenitori delle diverse tesi non riteniamo sia per andare perduto. Noi siamo certi che la nuova Confederazione del lavoro, della tecnica e delle arti, pur convogliando in un solo organismo le forze produttive della nazione, terrà ben presente la necessità di esprimere compiutamente gli interessi morali ed economici delle categorie, anche attraverso il dialogo di coloro che, in determinate circostanze, impersonano posizioni divergenti.

La preoccupazione di superare il contraddittorio matematico ed in un certo senso aprioristico delle classi, sindacalmente schierate le une contro le altre, può essere legittima quando si voglia realmente dare inizio ad un ordinamento che, affidando ai lavoratori nuove responsabilità di gestione, chiama i diversi elementi dell'azienda a collaborare in un piano di comprensione e di vita rinnovata. Tuttavia, gioverà sempre andare innanzi facendo tesoro dei primi esperimenti e soprattutto guardandosi dal dare come acquisiti dei dati ancora allo stato intenzionale.

L'attività contrattuale — che costituisce sempre un aspetto importantissimo dell'organizzazione sindacale — per essere efficiente e rispecchiare le effettive condizioni della produzione e le reali esigenze dei produttori, dev'essere essenzialmente basata sul rilievo diretto ed immediato degli ambienti di lavoro. La regolamentazione delle diverse categorie, affidata alla Confederazione unica, riuscirà tanto maggiore e completa quanto più avrà cura di seguire e valutare nella sua pienezza gli elementi che abbiamo accennato.

Su di un altro principio, affermato dal nuovo ordinamento sindacale, gioverà soffermarsi e richiamare l'attenzione dei lavoratori. Fino a ieri le scuole sociologiche postulanti il primato del lavoro nella vita economica non limitate il loro orientamento ad un'enunciazione teorica. Con il nuovo sindacato codesta concezione entra a far parte della realtà.

Che dei tre elementi dell'economia — natura, lavoro, capitale — il posto preminente toccasse al lavoro era ormai acquisito. Con la Confederazione unica questa posizione viene riconosciuta e codificata. A far parte dei nuovi Sindacati verranno ammessi soltanto ed unicamente i lavoratori; lavoratori di ogni scala e di ogni condizione, dell'intelletto e del braccio.

Il capitalista che vive lontano dall'azienda, di cui si limita... a godere i benefici ed a sfruttare le possibilità, non ha diritto di cittadinanza nella Confederazione unica. Con questo non si viene ad affermare l'assurda condanna al capitale, ma lo si colloca al suo posto di strumento sussidiario. Il lavoro, soltanto il lavoro ha diritto di essere organizzato nei sindacati e rappresentato nei connessi organizzativi. Il capitale, in quanto ha di legittimo e di eccellente, viene tutelato dal legislatore. Il Sindacato volge le proprie azione ad altri compiti e ad altre mete.

L'imprenditore troverà il suo posto nel Sindacato, ma non quale possessore di capitali, bensì come dirigente ch'è al sommo della gerarchia aziendale e che dal proprio posto di responsabilità svolge il suo mandato e lavora nell'interesse dell'impresa.

Ben lontani dal livellamento delle funzioni e delle responsabilità, si vogliono mettere in azione le distinzioni basate sul lavoro effettivamente espletato, eliminando o quantomeno cercando di eliminare quanto può essere catalogato nella rubrica dei privilegi.

Sotto tale aspetto la Confederazione unica viene a fruire di un'impostazione suscettibile di larghi sviluppi e di conseguenti applicazioni: occorre seguirla davvicino per studiarne i caratteri e giudicarne le prime attuazioni.

***

TEATRI

« L'elisir d'amore » al Teatro del Popolo

Quante volte è stato rappresentato negli ultimi anni a Torino «L'elisir d'amore»? E quante è stato applaudito, acclamato, Tito Schipa, come Nemorino? Tante, sicchè si potrebbe ristampare una qualsiasi delle cronache seguite a quelle rappresentazioni, e riuscire perfettamente attuali. S'aggiunga che, oltre lo Schipa, qualcuno dei collaboratori all'«Elisir» di ieri era stato anch'esso applaudito, nella stessa parte, altre volte. Poche righe bastano, dunque, per riferire che la leggiadra opera di Donizetti, sentimentale e brillante, fu accolta con le consuete feste, grazie anche alla malìosa vocalità di Tito Schipa, squisito nelle patetiche cantilene, al concorso di esperti cantanti quali Clara Berganzini, Afro Poli, Antonio Gelli e alla vivace ed efficace concertazione e direzione del maestro Rino Castagnino.

@

Oggi, alle 15,30, seconda rappresentazione di *Francesca da Rimini*, con lo stesso applaudito complesso artistico della prima, diretta dal maestro Rino Castagnino. Domani, alla medesima ora, seconda dell'*Elisir d'amore* nella identica edizione di ieri. Si avverte il pubblico che, eseguite opportune riparazioni all'impianto termico, il teatro è convenientemente riscaldato. La vendita dei biglietti continua presso il Salone de *La Stampa* in via Roma.

« Emilio, sei tu?... » di A. De Herz, al Carignano

Per mancato arrivo del materiale scenico, ieri non ebbe luogo al Carignano l'esordio della Compagnia di Antonio Gandusio. Tale esordio avviene oggi, alle 14,30 con la rappresentazione del la divertente commedia *Emilio, sei tu?...* di A. De Herz, che sarà replicata nel secondo spettacolo delle 17,15. Domani, nei due spettacoli delle 14,30 e 17,15, la ripresa di un'altra amena commedia, di Bruno Corra e Giuseppe Achille: *Il pozzo dei miracoli*.

CRONACA CITTADINA

SINISTRI E SINISTRATI

Competenza a definire il danno

Interessa il danneggiato da fatto bellico conoscere quale sia l'autorità che deve decidere definitivamente in ordine al suo danno; e ciò, non perchè possa sperare che l'una autorità possa essergli più benigna dell'altra, ma per molteplici altre ragioni, tra cui precipua quella di una più o meno sollecita decisione.

La competenza per valore, o misura del potere di decidere, è ripartita tra «i procuratori delle imposte dirette», che definiscono le indennità richieste in misura non superiore a lire 20.000; le «commissioni compartimentali», che sono competenti per le indennità di valore superiore a lire 20.000 e fino a lire 200.000; la «commissione centrale» che ha competenza per la liquidazione delle indennità superiori a detta cifra. Il valore si desume dalla domanda, ossia dalla dichiarazione fatta dallo stesso danneggiato; così, se questi richiede un indennizzo di lire 220.000, la competenza sarà della commissione centrale, anche se gli organi accertatori riconosceranno un danno di molto inferiore alle 200.000 lire. Devono sempre essere sottoposte alle commissioni, compartimentale o centrale a seconda del valore, le domande di risarcimento, in ordine alle quali l'ufficio liquidatore ritenga per qualsiasi motivo di non poter far luogo ad alcuna liquidazione.

Da notarsi che il calcolo del valore per determinare la competenza delle commissioni compartimentali e di quella centrale sarà fatto globalmente, per tutte le indennità spettanti a una medesima ditta danneggiata. Se pertanto la bomba dirompente ha distrutto contemporaneamente la casa e la suppellettili in essa contenute, agli effetti di stabilire la competenza, si dovranno cumulare i due danni. Ove il sinistrato, per la ricostruzione o per la riparazione della casa, sia rivolto agli uffici del Genio Civile, per decidere sulla competenza complessiva, si dovrà attendere che detti uffici comunichino all'Intendenza di finanza la stima del danno risarcibile e quindi dell'indennità dovuta. Non occorre ripetere che il danno per la distruzione o per il deterioramento degli immobili va calcolato dal Genio Civile sulla base del valore venale che essi avevano in comune commercio nel mese precedente alla dichiarazione di guerra, diminuito del valore dell'eventuale parte residua; fatta eccezione per le ville, i castelli, i palazzi ed altri edifici destinati ad usi o ad abitazioni di lusso del danneggiato o della sua famiglia, in ordine ai quali la somma da concedere sarà assai inferiore a quella risultante dal valore calcolato come sopra.

Dal punto di vista territoriale è competente per l'accertamento e per la liquidazione l'ufficio, nella cui giurisdizione il danno si è verificato.

L'OSCURAMENTO

dal 26 al 31 dicembre è dalle 17,15 alle 7,20

Trasporti di generi d'alimentazione

L'U.D.A. comunica:

Per ottenere il documento di protezione da parte dell'Autorità Germanica degli autocarri di portata superiore ai 10 quintali, adibiti per trasporti alimentari, occorre che tutti gli interessati si presentino all'U.D.A. (Ufficio Trasporti), per ritirare i moduli appositi e presentarli compilati con massima esattezza entro il 10 gennaio 1945.

Le tessere operaie nel giorno di Capodanno

La direzione dell'A.T.M. comunica che ricorrendo lunedì prossimo la festa di Capodanno, le tessere operaie da L. x verranno vendute sulle vetture tranviarie oltre che nella mattina di lunedì 1° gennaio 1945, anche nella mattina del successivo martedì 2. La distribuzione a terra delle tessere stesse verrà effettuata nelle medesime località, nella sola mattinata di martedì 2 gennaio 1945.

87 mila lire rubate alla succursale d'una Banca

La mattina del 19 dicembre, verso le 10, nella succursale di un istituto bancario cittadino entravano tre individui, uno dei quali armato, che intimavano agli impiegati di alzare le mani. I tre prelevavano dalla cassaforte 87 mila lire, che mettevano in una borsa di cuoio, e se ne andavano. Di questa impresa veniva sporta denuncia al Commissariato della Barriera di Nizza. Ieri l'altro, uno degli impiegati scorgeva sull'angolo della via, in attitudine sospetta, uno dei tre rapinatori, e cioè quello che era apparso essere il caporione. Un colpo di telefono, l'accorrere di due vigili e poscia degli agenti di P. S. che fermavano l'individuo e lo accompagnavano al Commissariato. L'arrestato risultava essere tale Leonardo Bernardi di Pietro, da Mantova, di 28 anni. Dopo molte tergiversazioni egli confessava di avere partecipato al furto in qualità di subordinato. E' risultato invece che il Bernardi è colui che ha diretto la losca operazione e che ha asportato, nella borsa nera di cuoio, la somma.

Il successo della Mostra del Gruppo « Italia e Civiltà »

Un vivissimo successo ha arriso all'iniziativa del gruppo «Italia e Civiltà» di organizzare una Mostra che documentasse le vicende degli ultimi tempi del nostro Paese: interessante diorama che porta un titolo suggestivo e significativo: «Operando, combattendo, risorgeremo».

Il pubblico ha accolto con simpatia l'annuncio di questa nuova manifestazione artistica del benemerito gruppo, e subito dopo la inaugurazione ha cominciato ad affluire numerosissimo. Ricordiamo a tutti che la Mostra rimane aperta ancora per qualche giorno; e che nei medesimi locali i visitatori possono assistere, con la modica spesa di lire 3, alla proiezione di interessanti documentari inediti.

DIFFIDA

Il Commissariato Straordinario del Governo per il Piemonte comunica:

Gli Enti di ogni specie ed i privati di ogni categoria sono invitati a diffidare delle persone che si presentano a nome del Commissariato, per qualsiasi motivo, senza precisa autorizzazione a firma e timbro degli Uffici regolari.

Saranno denunciati alle Autorità di P. S. tutti coloro che si presenteranno a nome dell'Ente suddetto senza i prescritti documenti.

Furto di una pelliccia

Su denuncia della signora Olga De Bernardi, abitante in strada Antica Venaria, 17, che lamentava il furto di una pelliccia, il Commissariato di P. S. Borgo Dora ha tratto in arresto tale Giovanni Dell'Acqua fu Angelo, d'anni 41, senza fissa dimora, quale autore del furto ed ha pure denunciato per correità Agnese Dogliotti vedova Fiore d'anni 48, abitante in via Moncrivello.

STATO CIVILE

Camando Emilio, a. 40, da Torino, v. Cibrario 30 - **Gustavo Pellicciotta**, a. 65, da Castellarchio, inpiegato municipale, v. Borriana 11 - **Revello Fernanda**, a. 59, da Torino, casal., v. Reg. Margherita 105 - **Vaiabraga Elisa**, a. 57, da Torino, casal., v. Vidalo 19 - **Pampiglione Margherita** v. **Barbero**, a. 80, da Poirino, casal., v. Madama Cristina 30 - **Sironi Angelo**, a. 61, da Casale al Monte, decoratore, v. Garibaldi 19 - **Villata Caterina** v. **Zerbola**, a. 71, da Venaria, casal., c. Giulio Cesare 81 - **Andano Eliseo Antonietta** v. **Saliva**, a. 81, da Pedanla, casal., v. S. Chiara 30 - **Becchio Aloisa** v. **Faoi**, a. 82, da Bardonecchia, casal., v. Chiesa della Salute 73 - **Almone Domenico**, a. 60, da Torino, agiato, v. Camerana 24 - **Degano Giuseppe**, a. 60, da Pavolalto, fabbro, v. Verolengo 116 - **Busano Stefano**, a. 66, da Torino, invalido, v. Riccardo Sineo 13 - **Sada Enrico**, a. 46, da Egliole d'Asti, commerc., c. Alessandria 54 - **Costa Maria** v. **Peliseero**, a. 70, da Lanzo T.se, casal., v. S. Antonio da Padova 9 - **Giovannini Sergio**, a. 9, da Torino, scolaro, Osp. M. Vittoria - **Bianconi Giuseppe**, a. 89, da Massa Marittima, pens., Osp. S. Giovanni - **Tesconi Maria**, a. 70, da Torino, casal., Osp. Cottolengo - **Antonelli Giuseppe**, a. 44, da Ueno (Francia), operaio, Sanatorio - **Albini Valentino**, a. 10, da Torino, addetto macchine, Astanteria - **Demaitri Maria**, a. 67, da Venaria, casal., Ricovero Mun. - **Gillardo Maria**, a. 3, da Torino, Osp. Infantile - **Rossi Piera**, m. 5, da Torino, Osp. M. Vittoria - **Moro Pasquale**, a. 61, da Villagrande Inserviente, Osp. S. Giovanni - **Pedrazzi Emilio**, a. 50, da Cadine, calzolaio, Osp. S. Giovanni - **Agnola Piera**, a. 3, da Torino, Maisi. Infett.

FARMACIE APERTE OGGI

C. Vitt. Eman. 36 - v. Assarotti 105 - v. Nizza 19 - v. S. Roberto 105 - c. Vercelli 119 - pz. Palestrengo - c. Racconigi 39 - v. Brancia 98 - v. S. Secondo 46 - [illegible] 34 - c. Casale 110 - v. M. Vittoria 3 - v. Livorno 9 - v. Po 4 - Galt. Umberto I - v. Cernaia 14 - c. Moncalieri 254 - v. Bologna 247 - c. S. Maurizio 20 - v. Garibaldi 13 - c. Sebastopoli 142 - v. Cibrario 27 bis - c. Casale 305 - v. Madama Cristina 75.

Il brillante falso

L'ottantenne Giulia Frigelli aveva quale inquilina, nella sua casa di via delle Ghiacciaie 421, tale Gisella Ferrero, vedova come la Frigelli, la quale, un giorno, non sapendo come sbarcare il lunario, le aveva offerto in vendita un anello con brillante del valore, aveva detto lei, di almeno sette od ottomila lire. Aveva chiesto 1500 lire e la Frigelli aveva accettato. Solamente in questi giorni aveva voluto rivenderlo e si era sentita dire che era falso. Essa sperava di ricavare molto denaro da quel monile in quanto le era stato detto che un brillante di quella grossezza, se prima della guerra costava duemila lire, oggi ne valeva almeno ventimila. Dopo la delusione la vecchietta si era presentata ad un Commissariato di P. S. perchè la consigliasse se era in diritto di rivalersi, dato che la antica sua inquilina era morta da tre anni, ed era un parente della defunta, che sapeva molto ricco. Ma se l'orefice le aveva dato una delusione, il funzionario gliene diede un'altra. Non v'era proprio nulla da fare. Il reato di truffa era estinto col decesso e i parenti non potevano essere chiamati responsabili a risarcire il danno.

Mostra del pittore Martelli

Achille Martelli ha esposto una decina fra paesaggi, nature morte e fiori, in una saletta al primo piano di via Viotti 8. Opere personalissime, di interpretazione moderna, ricche di colore, originali per la scelta dei soggetti e il taglio dei quadri. Due paesaggi montani fra la neve, sono di una delicatezza suggestiva e non meno belle è l'altro scene e casolari. Originale è pure la composizione delle nature morte: uccelli, funghi, fichi, e di particolare efficacia sono i fiori. Achille Martelli ha già esposto in molte Mostre ed anche alla Biennale di Venezia. Come il padre suo ha saputo conquistarsi un posto di rilievo fra i più rappresentativi pittori dell'800, così il figlio ha suscitato vivissimo interesse in quanti osservano le sue opere. La Mostra si è chiusa ieri.

Seguendo la Cronaca

UNA NUOVA INIZIATIVA

della Sotet, Libreria de *La Stampa* è la Mostra settimanale, già cordialmente accolta, di significative opere e studi di giovani artisti torinesi, nella saletta antistante al Salone Antiquariato.

Ma con l'anno nuovo altre innovazioni attendono i frequentatori della Libreria: al «Mercoledì dei Bibliofili» interverranno autori ed editori per presentare agli amatori del libro la loro attività. Inoltre ogni «Mercoledì», oltre i libri antichi e libri rari e le occasioni, saranno esposte tutte le novità librarie della settimana precedente. In tal modo la Sotet, Libreria de *La Stampa*, intende facilitare i contatti tra lettori, autori ed editori, per dar modo a tutti gli amatori del libro di seguire da vicino l'intera produzione editoriale.

BURJA

ROMANZO DI PAOLO ZAPPA

Il grande successo editoriale del giorno. E' la Russia dal 1905 al 1942, vista attraverso una tumultuosa e complessa vicenda d'amore che, dalla storia del singolo sale alla storia d'un popolo e di un movimento, movimento che come una *burja* (bufera) ha travolto il vecchio mondo zarista e ne ha fatto sorgere un altro: il mondo bolscevico.

Grosso volume in-8, su carta avorio vergata, pagg. 740, sovracoperta a colori di P. A. Gariazzo L. 150. **La Libreria Moderna (via XX Settembre 23 - Tel. 43-563)**, può soddisfare tutte le richieste: in Torino *consegna a domicilio* anche su semplice telefonata; *fuori Torino*, spedizione contro assegno senza spese.

NOVITA'

Abbiamo ricevuto:

Morelli (Hoepli): «Nuovo ricettario domestico».

Conplet: «Cane da guardia, da difesa e poliziotto».

Beneffico: «Primo avviamento alla conoscenza della radio».

Franceschelli: «Riscaldamento elettrico».

Gallermann: «Chimica organica teorica».

Si volgeteri alla **Libreria del Palmaverde**, via S. Franc. d'Assisi, ang. S. Teresa (T. 45.476).

RAPIDO VIRITAS

con saReina

E' una bevanda aromatica, concentrata, con proprietà tonico-nervine, contenente caffeina.

Diluite un cucchiaino di Rapido Viritas in una tazzina d'acqua bollente zuccherata, o di latte.

Chiedetelo alle migliori farmacie, drogherie, pasticcerie, ecc.

Istituto Biochimico Viritas

c.so Vittorio Emanuele 6, tel. 41-180

RICUPERO CARTA

La Ditta **A. P. Viriglio (via Susa 6 - Tel. 76-995)** porge alla sua estesa clientela i migliori auguri per il 1945 e ricorda che nella sua qualità di *classificatore e raccoglitore*, continua a ritirare qualsiasi qualità di carta, con garanzia di macero.

IL MAGO DELLE SCARPE

applica «scarpe armati», trasforma calzature in sciatore; tinge, vernicia giacche, scarpe pelle, allunga, allarga, stringe; compera vecchi, paletò, impermeabili.

Via Stampatori 16 F.

RIPETIZIONI

Stenografia Contabilità, Corrispondenza commerciale. Lezioni private. Preparazione esami. **Scuola Moderna, v. Garibaldi 5. T. 43 900**

LANA FILERETE

senza fatica, acquistando da **Livia, via Pietro Micca 8**, il nuovo brevettato apparecchio a sole L. 420.

PELLICCE ASSORTITE

lavorazione artigiana accuratissima. Facilitazioni pagamento. **Costa, via Mazzini 38. Tel. 81-082**

BAROVERO

Fabbrica mobili - Esposizione

Prezzi di assoluta concorrenza. *Via Volp. Cuiuso 15 ang. Belfiore.*

TEATRI: Spettacoli d'oggi

TEATRO DEL POPOLO: ore 15,30: «Francesca da Rimini» di Zandonai.

CARIGNANO (Comp. A. Gandusio). Ore 14,30 e 17,15: «Emilio sei tu?..» di A. De Herz.

ROMANO: 14,30 e 16,45: Spettacolo teatrale rivista - Arte Varia.

SALONE DE «LA STAMPA» (piano terreno): Mostra di disegni per libro del pittore P. A. Gariazzo: ore 10-12,30; ore 14-17.

MOSTRA. — «Operando, combattendo, risorgeremo» - Piazza S. Carlo 136: dalle 9 alle 18.

ATTUALITA' CINE. — Piazza S. Carlo 136: dalle 14: recentissimi documentari.

TEATRI: Spettacoli di domani

TEATRO DEL POPOLO: ore 15,30: «L'Elisir d'amore» di Donizetti.

CARIGNANO: Ore 14,30 e 17,15: «Il pozzo dei miracoli» di B. Corra e G. Achille.

SALONE DE «LA STAMPA» (piano terreno): Mostra di disegni per libro del pittore P. A. Gariazzo: ore 10-12,30; ore 14-17.

MOSTRA. — «Operando, combattendo, risorgeremo» - Piazza S. Carlo 136: dalle 9 alle 18.

ATTUALITA' CINE. — Piazza S. Carlo 136: dalle 14: recentissimi documentari.

Spettacoli cinematografici

Vittoria: La locandiera (di Goldoni) Ferida, Falconi, Valenti, U. 19.

AMBROSIO: «Delirio» con Michèle Morgan, Charles Boyer. Ult. 18,40.

CORSO: «Addio, amore!» con Roldano Lupi e J. Laurent. Ult. 18,30.

SUPERCINEMA: Il perduto amore (a colori) Cristina Söderbaum (13).

NAZIONALE: Ragazze sole (Darrieux). Vietato ai minori d'anni 16.

TORINO: «L'amazzone contesa» Angelika Hauff. Ap. 13, Ult. 19,30.

ELISEO: via Villafranca ang. Monginevro: «L'amazzone contesa».

DORIA: «Il segreto della felicità» 15; 14,10; 15,50; 17,30; 19,10.

ALPI: «Enrico IV», O. Valenti.

ASTI: «Caffè internazionale».

AQUILA (ex-Regina): «Fantasia bianca» con Olly Holzmann.

IMPERIALE: «Ti affido mia moglie» e Varietà ore 15,40 e 18,40.

RADIUM: «Ballo con l'Imperatore» con Marika Rökk e Varietà.

PREJUE: «L'affare Styx» e Varietà ore 15,40 e 18,40.

MILANO: «Mater Dolorosa» Lotti.

MODERNO: corso Dante 62: «Libra serrato» e Var. 14,30; 17; 19.

PALERMO: «Fantasia bianca» con Olly Holzmann. (Successo).

OLIMPIA: «Gli ussari di Berzeny».

Vinzaglio: «Mater Dolorosa» Lotti.

BELGIO: «Sposiamoci» in otto.

OROPA: «La zia di Carlo» (succ.)

ROMA: «Zarah» (Zea Miranda).

DORA: «Colpi di timone» Govi e Varietà ore 14; 16,30 e 18,45.

AURORA: «Vergine ribelle» e Var.

NUOVO: «Canzone del cuore» Gigli.

P. NUOVA: Ore 9. Illusione chimica.

Brescia: Acque di primavera: Var.

Giana: Ballo coll'Imperatore. Rökk.

VITT. VENETO: «Ragazza in blu».

Italiano: «Ti affido mia moglie».

EXCELSIOR: «Senza una donna».

COLOSSEO: I bambini ci guardano (Paolo Stoppa), 14,30 - 17,20 - 19,30.

ASTRA: «Il mistero dell'altro».

LUX: «Carnevale d'amore» con Dora Komar. Filmunione. Ult. 18,45.

CARNEVALE D'AMORE

CARNEVALE DI BUONUMORE

che la conclude degnamente al Lux (il cinema dei capolavori) un'annata brillantissima, tanto nelle novità più recenti (come l'attuale) quanto nelle riprese. Chiesa oggi, e domani, quanta folla! Il Lux sta già preparando un lizzaro Pinocchio, benchè il primo film a colori con *Marika Rökk*, e la più portentosa creazione comica di *Heinz Rühmann*.

La Direzione del locale si augura di poter divertire, nel 1945, il suo pubblico fedele, ancora più e meglio che nel 1944.

82.175 PERSONE

hanno ammirato a tutto ieri *Addio, amore!* al Corso.

A confermare il clamoroso successo di questo film Lux, vale, più di tutte le soffiottature pubblicitarie, la convincente entità delle cifre: circa 7.000 persone al giorno hanno ammirato *Jacqueline Laurent, Roldano Lupi, Leonardo Cortese*, ecc., in *Addio amore!*, il capolavoro romantico passionale nato dal romanzo di *Matilde Serao*.

L'AMAZZONE CONTESA

all'ELISEO e al TORINO

L'*Eliseo*, uno dei locali più simpatici della città, con la riapertura di ieri ha riconquistato di colpo il suo pubblico. Esso ha fatto le più festose accoglienze al bellissimo, emozionante film: *L'amazzone contesa*, che si è proiettato anche al *Torino* con un grandioso successo. Proseguono le repliche nei due cinema.

COLORE, ARTE E ATTRICE

mandano in visibilio il pubblico al *Supercinema* nel meraviglioso film a colori: *Il perduto amore* con protagonista ideale *Kristina Söderbaum*.

Non è mai stato veduto un più delicato e suggestivo spettacolo cinematografico. (Escl. *Filmunione*).

AL CINE VARIETA' IMPERIALE

corso Sommeiller ang. via Sacchi continuano trionfalmente e con crescente successo le repliche del comicissimo *Cavur*, del popolare baritono *Rusca* e degli applauditi altri scelti numeri.

Sullo schermo: il comico-brillante «*Ti affido mia moglie*».

Più divertente d'una farsa

è la vivacissima commedia: «*Una ragazza intraprendente*» con *Josette Day* e il brillantissimo *Lucien Baroux* (professor Prospero di *Reggio di sole*) di prossima presentazione al *Cinema Nazionale*.

Imminente al VITTORIA

Lida BAAROVA in «VERGINITA'»

La grande attrice drammatica nel suo film più appassionante: *Verginità*: quello che ha modo a *Lida Baarova* di meravigliare e commuovere colla sua interpretazione più ardita e sincera (Ela).

PALERMO: FANTASIA BIANCA

Riviste e danze sullo sfondo montano con la famosa pattinatrice Olly Holzmann. Esauritissimo. *Cinema Palermo* Ult.

MARIKA ROKK

al Cinema *Giana* e *Radium* nella sua più brillante interpretazione: *Ballo con l'Imperatore*.

Ultimo al COLOSSEO

del commovente irresistibile film *I bambini ci guardano*.

Il successo strepitoso che anticipa ogni successo precedente.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 30 dicembre

TORINO	12	49	89	81	23
MILANO	28	30	82	63	18
GENOVA	44	32	26	59	87

Cronache dell'Italia invasa

Deficit ed inflazione alla base della situazione finanziaria

Tangeri, 30 dicembre.

Il corrispondente da Roma dell'agenzia spagnola *E.F.E.* si occupa della situazione finanziaria dell'Italia invasa.

Egli afferma che il bilancio dello Stato luogotenenziale ha raggiunto un *deficit* di sessanta miliardi, dei quali quaranta nel solo mese di settembre. Le entrate sarebbero, così, di quattro volte inferiori alle uscite. Diciassette miliardi di lire annue sono devoluti al pagamento dei debiti, che — dice l'Agenzia — ammontano a seicento miliardi. La circolazione cartacea al 10 dicembre era di 233 miliardi, ai quali si devono ancora aggiungere i 44 miliardi delle così dette «lire d'occupazione».

Gli stessi socialisti ammettono che la situazione finanziaria non potrebbe essere più grave.

Del resto ad essa fa riscontro anche la situazione del Paese: «Il pessimismo — dice il corrispondente dell'organo laburista britannico *Daily Herald* — è generale, pure tra i democratici italiani. Il popolo, che guardava verso gli Stati Uniti e la Gran Bretagna con grande fiducia, è affranto dagli avvenimenti. La miseria e la carestia sono minacciose e l'Inghilterra — potenza occupante — ne è responsabile».

Da Roma il *Notiziario delle Nazioni Unite* dà, poi, particolari sull'esonero dal servizio del generale Armando Azzi, comandante della zona del Lazio, dell'Umbria e degli Abruzzi. Si fa colpa ad Azzi di avere pubblicato sull'*Italia Libera*, del 24 dicembre, un articolo intitolato «Guerra e Esercito», in cui esprimeva il proprio punto di vista per la riorganizzazione morale e materiale delle forze armate, proponendo fra l'altro di sostituire la denominazione di «Regio Esercito Italiano», con quella di «Esercito Nazionale», di liberare i militari di ogni grado dal vincolo del giuramento, di sostituire la Marcia Reale e di sopprimere la preghiera al Re, recitata dai cappellani militari al termine della Messa.

Anche il maresciallo Ettore Bastico è stato esonerato dal servizio. Egli comandò una divisione di Camicie Nere durante la campagna etiopica, il Corpo di spedizione italiano in Spagna e succedette a Graziani nella carica di Governatore della Libia.

E' stato annunciato che Sforza stava per dimettersi dalla carica di Alto Commissario per l'epurazione e che sarebbe stato sostituito da un magistrato. Si apprende ora che questi è Giuseppe Pagani, presidente della Corte di Cassazione.

Sport benefico

L'odierno incontro allo Stadio

Oggi alle 14,30 le squadre del Torino e della Juventus scenderanno in campo, sul terreno del lo Stadio Mussolini, per disputare in gara rivincita dell'incontro giocatosi domenica scorsa e vinto dai granata per 5 a 2.

La Juventus fornirà la squadra disponendo dei seguenti giocatori: Sain, Foni, Varglien, Genta, Depetrini, Parola, Capaccioli, Sentimenti III, Borel, Racchis, Colombi, Lustha, Spadavecchia, Sarnacreco, Bo.

Formazione del Torino: Bodoira; Piacentini, Di Gennaro; Castigliano, Ellena, Grezar; Ossola, Loik, Gabetto, Mazzola, Ferraris II.

Oggi alla Radio

Radio Giornale ore 8, 20, 23 - 7,30: Musica del buon giorno dedicata ai soldati e lavoratori d'Italia - 8,30-10: Trasmissione per i territori occupati - 10: Ora del contadino - 11: Messa cantata dal Duomo di Torino - 11,30-16: Notiziari in lingue estere - 12,05: Quartetto vagabondo - 12,35: Settimanale illustrato del radio-giornale - 13,20: Ora del soldato - 15,30: «Francesca da Rimini» tragedia in quattro atti di G. D'Annunzio, ridotta da Tito Ricordi per la musica di Riccardo Zandonai; negli intervalli: notiziari musicali, saluti di italiani lontani ai familiari residenti nella Repubblica Sociale Italiana - 19,05: Chitarre e mandolini - 19,25: Orchestra diretta dal M.o Zeme - 20,20: Canzoni, romanzi, musical; orchestre dirette dai M.i Angelini e Gallino - 21: Che si dice in casa Rossi? - 21,30: Varietà musicale - 22,00: Conversazione militare - 22,30: Concerto del quartetto d'archi del Teatro della Scala e del pianista Enzo Calace.

CONCETTO PETTINATO

Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

La moglie **Eraida Lombardi** e la figlia **Mirella**, angosciate, annunciano che

Angelo Appiotti

non c'è più.

Si uniscono al loro strazio le sorelle **Tina** ed **Edoarda**; lo zio **Angelo Appiotti** che gli ha voluto bene come a un figlio; la suocera **Cecilia Lombardi**; la cognata **Wanda**; il cognato **Sergio** e i parenti tutti.

La Società Editrice «**La Stampa**», la **Direzione**, i **Redattori**, gli **Impiegati** e gli **Operai** prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del loro ex-Direttore **Dott. ANGELO APPIOTTI**, che diede al giornale lunga, intelligente ed appassionata opera.

La Società Anonima Tipografica Editrice Torinese **S.A.T.E.T.**, **Direzione, Impiegati e Maestranze** partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita del **Dott. ANGELO APPIOTTI**, Presidente della Società.

Ieri improvvisamente è morto

Accatino Pietro

Ne danno l'annunzio: la moglie **Giulia**; i figli **Maria** col marito **Grillo rag. Secondo**; **Pierino** (in Australia) con la moglie **Gladys**; **Nilda** col marito arch. prof. **Ottorino Aloisio**; **Adelina** col marito **Franz Boschi** e piccola **Graziana**.

I funerali avranno luogo il 1° gennaio alle ore 10,30 partendo da via Della Rocca 21. Non fiori, nè visite di condoglianze. La presente serva di partecipazione e di ringraziamento.

Pompe Funebri Castellano - Telef. 41-282

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luisa Cieberge Reggiori

Ne danno il triste annuncio il marito **Carlo Reggiori**, la cognata **Delia Carmela**, i suoceri, i cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 29 alle ore 15,30 a Villa Lesa (Lago Maggiore).

Serve la presente di partecipazione personale e di ringraziamento.

Milano, Villa Lesa, 27 dic. 1944.

†

Domenica 31 dicembre alle ore 16, in Valperga Canavese, saranno dati solenni funerali alla cara salma di

Peradotto Vittorio di Avventino

Perito Chimico Industriale

Ne danno annuncio il Papà, la Mamma, la nonna, zii, zie, cugini, cugine e parenti tutti.

Si ringraziano anticipatamente le gentili persone che interverranno alla mesta funzione.

Dopo una vita interamente dedicata al bene e all'adempimento del suo dovere, in Rosone Canavese ha chiuso la sua operosa e generosa esistenza il

Geom. Rabioglio Giuseppe

A funerali avvenuti ne danno la triste partecipazione il padre, il fratello, le sorelle e i parenti tutti. La cara salma è stata provvisoriamente tumulata nel cimitero di Locana Canavese.

Nell'impossibilità di farlo singolarmente la famiglia ringrazia tutte le gentili persone che presero parte al suo dolore. In modo particolare esprime il suo ringraziamento alla Direzione dell'Azienda Elettrica Municipale, agli amici, colleghi, operai e popolazione di Rosone e Locana Canavese, ed alle famiglie Derio, Vazano, Perino e Chiadò che tanto si prestarono in questa luttuosa circostanza.

La Mandria (Venaria), 31-12-44.

L'Azienda Elettrica Municipale si unisce alla famiglia nel partecipare con dolore la perdita del **Geom. RABIOGLIO GIUSEPPE**, da molti anni suo affezionato, fattivo ed intelligente collaboratore.

Le famiglie **Perino** e **Chiadò**, costernate dalla perdita dell'amico carissimo **Geom. RABIOGLIO GIUSEPPE**, col cuore si associano al dolore della famiglia.

Pellegri Aristide e **Mussetta Cesare** dell'**Industria Metallurgica Torinese** partecipano con profondo dolore l'immatura perdita dell'amico carissimo **Geom. RABIOGLIO GIUSEPPE**, fratello del consocio sig. **Rabioglio Attilio**.

Impiegati e **Maestranze** dell'**Industria Metallurgica Torinese** annunciano con dolore l'avvenuto decesso del **Geom. RABIOGLIO GIUSEPPE**, fratello del loro contitolare sig. **Rabioglio Attilio**.

Pompe Funebri Castellano - Telef. 41-282

La sera del 18 novembre, nei pressi di Rovato, fatale incidente automobilistico troncava la giovane esistenza del

CONTE

Gianfranco Porro

Ne danno il doloroso annuncio: in assenza della Madre **Emilia Guicciardi** e della sorella **Carla de Mills Terrazzani**, lontane e ignare; la sorella **Laura Mazzola di Pralafera** con il consorte e figli; la nonna **Maria Guicciardi Finzia di Banchette**; le zie **Laura Asinari di San Marzano** e figli; **Amalia Ycombart** e parenti tutti.

La cara Salma riposa provvisoriamente nel Cimitero di Rovato. Messe lette di suffragio verranno celebrate nella Chiesa di S. Secondo il giorno di venerdì 5 gennaio alle ore 10-10,30 e 11.

La Famiglia sarà riconoscente a quanti vorranno unirsi a Lui nella preghiera.

Ieri alle ore 9 è serenamente spirato

Carta Ing. Francesco

La moglie **Olga Botta**, i genitori, fratelli, sorelle e parenti tutti ne annunciano desolati la immatura fine. I funerali avranno luogo lunedì 1° gennaio alle ore 8,30 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria. La famiglia non prende il lutto.

Torino, via [illegible]

Pompe Funebri Castellano - Telef. 41-282

Il 24 corrente, col conforto dei SS. Sacramenti è spirata serenamente

Laura Bianchetti Revelli

di anni 30

Angosciati ne danno il doloroso annuncio il padre **Lanfranco**, la madre **Emilia Vigo**, i fratelli **Alfredo** e **Maria Cristina**, le nonne, zii, cugini, parenti tutti e l'affezionata **Francesca Vallero**.

Torino, 30 dicembre 1944

Munito dei Conforti religiosi, dopo breve malattia, il 21 dicembre decedeva il

DOTTOR

Raffaele Mastrolonardo

Addolorati ne danno il triste annuncio il fratello Dott. **Nicola** con la moglie **Rosetta Caresio** ed il piccolo **Pietro**; la fidanzata **Aurelia Caresio** e famiglia.

Genova, via Magnaghi, 2.

Vittima del suo cuore buono e generoso è morto il 21-11-1944 lontano dalla Famiglia che adorava

Chiappero Giuseppe

Impresario Edile - d'anni 33

Lo piangono straziati: la moglie **Franca Ellena** coi piccoli **Mauro, Anna** e **Luisella** ed i Familiari tutti che lo ebbero tanto caro.

Pinerolo, 21-12-1944.

Ritornava in Cielo l'angioletto

Rossi Piero

Costernati ne danno il triste annuncio il padre **Francesco**, la madre **Sava Clara**, il fratellino **Gianni**, la nonna, zii, e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 1° gennaio alle ore 8,30 da corso Orbassano 35.

Pompe Funebri Gessi - Tel. 60-018

Il giorno 26 corr. è serenamente mancato ai vivi

Peritz Guido

Ne danno il triste annunzio la figlia **Nives** col marito dott. **Ernesto Tua** e la piccola **Anna Marcella**. Per volere dell'Estinto la famiglia non prende lutto e dà l'annunzio a funerali avvenuti.

Milano, 28 dicembre 1944.

La vedova, i figli e parenti, commossi per la dimostrazione di stima e d'affetto tributata al loro caro scomparso

TEN. COL. MEDICO

Gatti Dott. Giuseppe

ringraziano lo zio Don Olinto Gallo per il grande conforto spirituale prodigatogli, il Prof. De Matteis che ebbe per Lui le più assidue cure, la Direzione, i medici, le Suore e gl'infermieri dell'Ospedale Ordine Croce di Malta per la costante premurosa assistenza, le Autorità Militari intervenute e tutti coloro che vollero, di presenza, per iscritto e con preghiere onorare e ricordare il caro estinto.

La moglie e figli di

Cristiani Gino

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano commossi i parenti, gli amici e conoscenti tutti che con tanta profonda comprensione hanno preso parte al loro dolore.

Torino, 26 dicembre 1944.

MEMENTO

Nel primo tristissimo anniversario della dipartita del **Rag. GIUSEPPE RICCHIARDI** la moglie ed il figlio Costantino con immutato strazio lo ricordano a quanti gli vollero bene. Messa in suffragio nella Parrocchia di San Lorenzo in [illegible], giovedì 4 gennaio, ore 8,15.

Nel primo anniversario della scomparsa di **ETTORE ROLANDI**, mercoledì 3 gennaio, alle 8,30, nella Chiesa di S. Carlo verrà celebrata una Messa in suffragio. I figli ringraziano quanti vorranno unirsi a loro nella preghiera.

Pubblicità economica

1 ANNUNZI COMMERC. L. 5 p. p.

ASSUMO lavoro rettifica anche grosse partite. Telefonare 22-473.

AVVIATORI stella triangolo Marelli Palazzoli altri tipi da 20 25 amper tutti voltaggi nuovi vendonsi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 91 C.

BOTTIGLIE 50.000 tipo San Pellegrino vendonsi. Scrivere U.P.I. Torino, casella 37 T.

BIGNOLE trapezoidali tutti tipi misure, bordi rinnce. Novaria, Bellore 23.

DITTA lavori lamo, cerca saldatura affiliature circolari, avverte spettabile clientela trasferita sede Nomaglio 10 - Lauro Rossi 21. Telefono 22-341.

PRESATRICE Universale n. 2-3 nuova occasione acquisto offerte. Scriv. U.P.I. Torino, casella 59 M.

MEZZO trasporto da Casale (Biella) a Torino, quintali 250-300 cercasi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 40 M.

NICHELCROMO purissimo tutti diametri piccoli cercasi subito. [illegible], Oporto 35, tel. 43-011.

PARTITA bronchi pioppo vendesi, telefono 83-585, ore 13-15.

PRESSE eccentriche d'occasione acquisto. Scriv. U.P.I. Torino, casella 17 A.

SMEDO Tetti Sciol. Sacchi, Arcisele (Vanoe), rapida esecuzione.

TRAPANO sensitivo alta precisione nuovo vendesi. Telefonare 47-746.

3 SOCIETA' CAPITALI RILIEVI CESSIONI AZIENDE - L. 5 per par.

CASA editrice in costituzione Torino associerebbe [illegible] amministratore prestito ramo con partecipazione capitale. Scriv. U.P.I. Torino, casella 36 M.

COSTITUENDO ufficio consulenze tecniche industriali commerciali ricerca finanziatore massima serietà. Scriv. U.P.I. Torino, casella 53 M.

DISPONENDO 300.000 aumentabili cerco associazione od altra seria combinazione. Scrivere dettagliando U.P.I. Torino, casella 34 M.

IMPRESA edile bella clientela manutenzione cerca socio accomandante sviluppo futuro. Scriv. U.P.I. Torino, casella 33 C.

PARRUCCHIERE signora ampio locale buona posizione rilevasi. Tel. 47-606.

RILEVEREI officina laboratorio artigiano eventualmente associerei. Torino, [illegible].

4 COMPRA-VENDITA CASE E TERRENI - L. 5 per parola

ACQUISTASI casa centrale signorile disposto pagarla molto. Qualunque importo. Prego dettagliare offerte. Scrivere U.P.I. Torino, casella 45 T.

ACQUISTO muri negozio possibilmente centrale. Scrivere U.P.I. Torino, casella 95 M.

ACQUISTO terreno mq. 20.000 minimo preferibilmente periferia San Paolo, Barriera Milano uso industriale. Prezzo superiore. Scriv. U.P.I. Torino, casella 45 T.

ALLOGGETTO signorile centrale acquisterei escluso intermediari. Scriv. U.P.I. Torino, casella 41 M.

CASSINA Monferrato fertilissima vini tipici 79 giornate vendo direttamente. Scriv. U.P.I. Torino, casella 66 C.

CERCASI edificio industriale anche sinistrato con terreno duemila mq. o più telefonare 67-060.

CERCO casa 1.500.000, senza reddito. Escludo intermediari. Scriv. U.P.I. Torino, casella 74 C.

INDUSTRIA acquista casa anche sinistrata Torino pagando massimo. Amministrazione Barbaroux 4, tel. 47-387.

PALAZZO angolare corso signorile sinistrato 45 vani vendo. Amministrazione Barbaroux 4.

5 AFFITTO TERRENI E LOCALI L. 5 per parola

CERCASI in affitto Torino locale officina mq. 500-600 più cortile. Telefonare 31-965.

CERCASI locale uso magazzino di mq. 100-200 circa. Scriv. U.P.I. Torino, casella 83 C.

LOCALE sinistrato uso ufficio affitterebbe impresa costruzioni provvedendo proprie spese ogni riparazione. Telef. 46-633.

6 AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI - L. 5 p. par.

AFFITTASI villino signorile cinque camere bagno giardino autorimessa allacciato zona collinare comodità tranviarie. Scriv. U.P.I. Torino, casella 55 M.

CERCO affitare oppure rileverei anche sinistrato alloggetto tre camere. Far via Consolata 5, telef. 47-971.

MEDICO cerca 3-4 camere servizi Bollito Vibrario Dosato eventualmente ripristino. Scriv. U.P.I. Torino, cas. 80 C.

URGE appartamentino mobiliato comodità servizi pago al massimo. Scrivere U.P.I. Torino, casella 77 M.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 5 p. p.

ALL'Istituto Cima, 3 Gennaio 16, telef. 50-254 primi gennaio iniziansi corsi stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, lingue, calligrafia.

10 LEZIONI, TRADUZIONI, PRESTAZIONI PRIVATE - L. 5 p. p.

SIGNORINA pratichissima, assume lavori [illegible] mano d'opera. Scriv. U.P.I. Torino, casella 56 M.

11 CAMERE MOB. E PENS. L. 5 p. p.

CENTRALE camera con piede a terra affittasi. Scriv. U.P.I. Torino, cas. 26 M.

CERCO camera ammobiliata centrale, comodità. Scriv. U.P.I. Torino, casella 54 M.

12 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO - L. 4 per parola

ABILE magazziniere cercasi praticissimo stabilimento confezioni serie uomo, [illegible] esterne. Ibiola Carlina 15.

ASSUMESI provetto serio elettricista ottime referenze. Francesiani 14-16. Genti, [illegible].

BAMBINAIA cercasi, referenziata massima, buon trattamento. Rossi, [illegible].

CERCANSI provetti intarsiatori legno capacità organizzativa, media industria. Buona retribuzione. [illegible], Bertola 3 Torino.

CERCASI custodi villa moglie servizio casa, marito ore libere manutenzione giardino stipendio alloggio riscaldamento luce. Scriv. U.P.I. Torino, cas. 45 T.

COMMESSA possibilmente pratica mobili, nozioni contabili, cerca seria ditta, preferite età referenze precise. Scrivere U.P.I. Torino, casella 36 T.

CONTADINO con famiglia pratichi vigna cercasi subito, condizioni trattamento favorevole. Scrivere Sale, Torazza Saluzzola.

MANGANO cercasi subito villa alloggio trattamento speciale. Scrivere Sale, Torazza Saluzzola.

OTTIMI impieghi ottengono frequentando Scuola Ferrario di computisteria, dattilografia. Via Cavour 1, telef. 47-359.

13 DOMANDE D'IMP. L. 1,50 p. p.

SIGNORINA pratica paghe versamenti contributi corrispondenza contabilità offresi. Indirizzare U.P.I. Torino, casella 49 T.

14 DOMANDE DI LAV. L. 1 p. p.

AUTISTA 3,0 nafta benzina meccanico offresi. Scriv. U.P.I. Torino, cas. 27 C.

CAMIONISTA coniugato pratico guarderia custodia casa villa. Referenze. Scriv. U.P.I. Torino, cas. 101 H.

TRENTADUENNE presenza ottime referenze pratica [illegible] presso coniugi o persona sola. Scrivere U.P.I. Torino, casella 37 T.

10 ANNUNZI VARI L. 5 per par.

CERCASI, anche usato, il volume di C. Pellizzi «I Francesi alle porte d'Italia» (Milano, Bompiani, 1931). Offerte alla Redazione «La Stampa», Torino.

ACQUISTO per scuola otto macchine scrivere occasione possibilmente Olivetti M. 20 anche separatamente. Scrivere U.P.I. Torino, casella 101 H.

LEICA cerco obbiettivi Elmar normale Hektor grandangolo perfetta buona pezzatura. Offerte scrivere U.P.I. Torino, casella 82 T.

LIQUIDO scaldabagno gas, motorino elettrico, calcolatrice, macchina scrivere, stufa, dopiastore, mobili vari. Piazza Barbaroux 20.

PUNTE elica straniera varie acquista non usate. Scriv. U.P.I. Torino, casella 101 L.

RADIO cinque valvole Minerva, radiogrammofono Allocchio Bacchini, radiofonobar Irradio otto valvole vendo. Ferrero, Pio Quinto 26.

[illegible] cinque valvole vendo. Corso [illegible] 35 B.

[illegible] pelliccia persiano, [illegible] tel. 73-025, Negro, Pirfold 12.